



SEDE REGIONALE CAMPANIA
Coordinamento Tecnico -Edilizio
Via Medina, 61 - Napoli

“LAVORI PER IL RIFACIMENTO DELLA RECEPTION ED ULTERIORI INTERVENTI VARI” NELLO STABILE DI PROPRIETÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE (I.N.P.S.) ADIBITO A SEDE PROVINCIALE DI SALERNO AL C.SO GARIBALDI, 38, DA AGGIUDICARE MEDIANTE PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 36 C.9 DEL D.LGS. 50/16.

PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA E SALUTE FISICA DEI LAVORATORI E DI COORDINAMENTO

COMMITTENTE:

Dott. Alberto Scuderi

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (R.U.P.):

Ing. Antonio Biancardi

PROGETTISTI:

**Coordinamento Area Tecnico Edilizia – Napoli:
Arch. Giuseppe Russo – Ing. Sabino De Simone
Geom. Giuseppe Stanzione – P.I.E. Massimo Buono**

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE:

Geom. Giuseppe Stanzione

DIRETTORE DEI LAVORI:

Arch. Giuseppe Russo

DIRETTORE OPERATIVO:

Geom. Giuseppe Stanzione

COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI:

Geom. Giuseppe Stanzione

ASSISTENTE TECNICO:

Sig. Antonio Landi

INDICE

PARTE PRIMA

1. Premessa;
2. Quadro generale con i dati necessari alla notifica;
3. Telefoni utili;
4. Pronto Soccorso ed Evacuazione antincendio;
5. Sorveglianza Sanitaria e Visite mediche;
6. Mezzi di protezione collettiva e di protezione personale;
7. Segnaletica di sicurezza;
8. Coordinamento e misure disciplinari;
9. Indicazioni generali, attribuzioni e compiti in materia di sicurezza;
10. Documentazione riguardante tutto il presente Piano di sicurezza e dei suoi allegati da tenere in Cantiere;
11. Organizzazione generale del cantiere;
12. Descrizione sommaria dell'Opera da eseguire e Promemoria per le Fasi più significative dei lavori;
13. Aspetti di carattere generale in funzione della sicurezza e dei rischi ambientali;
14. Considerazioni sull'Analisi e la Valutazione dei rischi;
15. Modalità di attuazione della valutazione del rumore;

PARTE SECONDA

16. Piano operativo della sicurezza per fasi di lavoro;
 - 16.1 Premessa;
 - 16.2 Programma di esecuzione dei lavori (Fasi, Sottofasi, Riepilogo tabellare);
 - 16.3 Riepilogo dal programma di esecuzione dei lavori;
 - 16.4 Costo della sicurezza;
 - 16.5 Schede della sicurezza allegate alle singole Fasi delle lavorazioni;
 - 16.6 Previsione utilizzazione macchine;
 - 16.7 Schede di sicurezza per l'impiego di macchinari tipo;
 - 16.8 Elenco propositivo della Legislazione di riferimento.

PARTE PRIMA

1. PREMESSA

Il presente PIANO DI IGIENE, SICUREZZA E COORDINAMENTO, redatto ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008, è il documento base per la prevenzione degli infortuni e l'igiene sul lavoro per i lavori previsti nel Cantiere:

Cantiere Sede I.N.P.S. Salerno C.so G. Garibaldi n° 38

ed inerenti i **“LAVORI PER IL RIFACIMENTO DELLA RECEPTION ED ULTERIORI INTERVENTI VARI” NELLO STABILE DI PROPRIETÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE (I.N.P.S.) ADIBITO A SEDE PROVINCIALE DI SALERNO AL C.SO GARIBALDI, 38, DA AGGIUDICARE MEDIANTE PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 36 C.9 DEL D.LGS. 50/16.**

Questo PIANO DI SICUREZZA è stato redatto dal Geom. Giuseppe Stanzione, il Coordinatore per l'Esecuzione dell'Opera, provvederà a verificarne l'attuazione e ad adeguarlo in relazione all'evoluzione ed alle modifiche che interverranno nel corso dei lavori, come previsto dallo stesso Decreto 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

2. QUADRO GENERALE CON I DATI NECESSARI ALLA NOTIFICA

1-Data della comunicazione della notifica: Prot. n°

2-Indirizzo del Cantiere:

SEDE INPS DI SALERNO - C.so G. Garibaldi n° 38

3-Committente:

**Dott. Alberto SCUDERI - DIRETTORE REGIONALE I.N.P.S. PER LA CAMPANIA -
Via Medina n° 61 - 80133 Napoli**

4-Natura dell'Opera:

"LAVORI PER IL RIFACIMENTO DELLA RECEPTION ED ULTERIORI INTERVENTI VARI" NELLO STABILE DI PROPRIETÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE (I.N.P.S.) ADIBITO A SEDE PROVINCIALE DI SALERNO AL C.SO GARIBALDI, 38, DA AGGIUDICARE MEDIANTE PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 36 C.9 DEL D.LGS. 50/16.

5- Coordinatore per la sicurezza e la salute durante la progettazione dell'Opera:

Geom. Giuseppe STANZIONE - Via Medina n° 61 - 80133 Napoli

6-Coordinatore per la sicurezza e la salute durante la realizzazione dell'Opera:

Geom. Giuseppe STANZIONE - Via Medina n° 61 - 80133 Napoli

7-Data presunta dell'inizio dei lavori in cantiere: **febbraio 2017**

8-Durata presunta dei lavori in cantiere: **180 giorni solari**

9-Numero massimo presunto dei lavoratori presenti contemporaneamente sul cantiere:
5 (+ eventuali squadre di subappaltatori);

10-Numero totale di Imprese e di Lavoratori autonomi previsti nel corso dello svolgimento del cantiere: 1+1

11 - Numero massimo previsto di Imprese e di lavoratori autonomi presenti contemporaneamente in cantiere:

12-Identificazione delle Imprese già selezionate: (Possibile solo dopo l'appalto dei lavori):

13-Ammontare complessivo presunto dei lavori (escluso Oneri sicurezza e somme a disposizione dell'Amministrazione):

Importo a base d'asta **€ 286.885,25**

Importo al netto del ribasso del.....% **€.....**

14-DATI RELATIVI ALL'IMPRESA (esecutrice dei lavori):

Ditta.....

Sede
.....

Telefoni
.....

CodiceFiscale
.....

Partita IVA
.....

Iscrizione C.C.I.A.A.
.....

15-DATI RELATIVI ALLE IMPRESE SUBAPPALTATRICI e LAVORATORI AUTONOMI, per i quali l'Impresa Principale faccia eventuale richiesta di avvalersi per realizzare fasi particolari e specialistiche nel corso dell'esecuzione dei lavori:

Ditta:
.....

Sede
.....

Telefoni
.....

Codice Fiscale
.....

Partita IVA
.....

Iscrizione C.C.I.A.A.
.....

REFERENTI PER LA SICUREZZA (per l'Impresa esecutrice dei lavori)

Datore di Lavoro:

Cognome.....
Nome.....

Indirizzo
(Via/Piazza).....
.....

CAP..... Città Prov.Tel.
...../.....

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:

Cognome.....
Nome.....

Indirizzo
(Via/Piazza).....
.....

CAP..... Città Prov.Tel.
...../.....

Direttore del cantiere:

Cognome.....
Nome.....

Indirizzo
(Via/Piazza).....
.....

CAP..... Città Prov.Tel.
...../.....

Capo cantiere:

Cognome.....Nome.....
.....

Indirizzo
(Via/Piazza).....
.....

CAP..... Città Prov.Tel.
...../.....

Medico Competente:

Cognome.....
Nome.....

Indirizzo
(Via/Piazza).....
.....

CAP..... Città Prov.Tel.
...../.....

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Cognome.....Nome.....
.....

Indirizzo
(Via/Piazza).....
.....

CAP..... Città Prov.Tel.
...../.....

3. TELEFONI UTILI

Per poter affrontare rapidamente le situazioni di emergenza inseriamo in questa pagina una serie di recapiti telefonici utili.

Si ricorda al Direttore di cantiere di riportarli, ben visibili, in prossimità del telefono perché siano di facile consultazione da parte di tutti, in caso di bisogno.

Si rammenta inoltre allo stesso l'opportunità di verificarli ed eventualmente integrarli, prima dell'inizio dei lavori.

Soccorso Pubblico di emergenza: **113**

Polizia di Stato: **089.613.111**

Carabinieri: **112**

Guardia di Finanza: **117**

Ospedale: **089.671.111** – continuità assistenziale: **089.790.150** – **089.694.221**

Emergenza Sanitaria: **118**

Pubblica assistenza:

- pronto intervento sanitario: **800.118.111**;
- trasporto infermi Croce Rossa Italiana: **089.233.330**;
- pronto soccorso: **089.301.110**.

Pronto soccorso Ambulanze – Salerno: **800.885.666** – **089.255.400**

Comando dei Vigili del fuoco: **115**

Comando dei Vigili Urbani: **089.753.822**

Municipio (centralino): **089.664.111**

Soccorso Stradale: **803.803** – **803.116** – **064.477**

Segnalazione guasti:

- Acquedotto: **089.303.165** – **800.370.303**
- Elettricità ENEL: **800.111.927** – **800.900.108**

- GAS: **089.727.511 – 089.753.703 – 800.012.551**
- Guasti telefonici Telecom: **182**

Inoltre, si prega il Direttore di cantiere di studiare attentamente e trascrivere di seguito (ed anche vicino al telefono) quali sono i percorsi più celeri per attivarsi in caso di emergenza sanitaria.

.....
.....
.....

4. PRONTO SOCCORSO ED EVACUAZIONE ANTINCENDIO

Il Cantiere è situato nella zona ferrovia del Comune di Salerno, ma dista soltanto circa 3 Km. dalla struttura ospedaliera e di pronto soccorso di San Leonardo – Ospedali Riuniti San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona - tel.: 089.671.111 che è la più vicina; in una prima simulazione pratica è stato rilevato che, in condizioni normali di traffico (alle ore 10), per raggiungerlo sono stati sufficienti 10-15 minuti di viaggio con un’autovettura ad andatura moderata.

Il centro di pronto soccorso dell’Ospedale di San Leonardo è dotato anche di servizio ambulanze: tel.: 800.855.666 – 089.255.400.

Inoltre la posizione del Cantiere, per la sua ubicazione urbana, permette un rapido collegamento con strutture sanitarie di livello nazionale.

Pertanto sarà sufficiente avere in Cantiere dei pacchetti di medicazione contenenti i presidi previsti dall’all. 1 al D.M. n° 388 del 15.07.2003.

Viste le dimensioni dell’intero Cantiere sarà sufficiente collocarli presso le seguenti zone:

- Ingressi al piano interessato;
- Ufficio tecnico e della Direzione Lavori;
- Spogliatoi.

Poiché non sono previsti depositi di carburante o altri prodotti particolarmente infiammabili, nelle stesse zone del Cantiere sarà sufficiente collocare anche:

- Idonea segnaletica per l’evacuazione (poiché non sono previsti turni di lavoro notturno, non occorrono particolari luci di emergenza per le aree scoperte del Cantiere)
- Estintori a polvere di tipo carrellato e portatile per le eventuali zone non servite della Sede.

L’idonea formazione ed informazione di tutto il Personale, da parte dell’Impresa esecutrice, comprenderà anche le relative esercitazioni in materia di pronto soccorso e di antincendio, nonché le attribuzioni dei relativi compiti, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii..

Per altri criteri e sistemi di evacuazione dall’edificio, si fa riferimento al contenuto del Piano di emergenza aziendale della Sede INPS, come di norma da consultare prima dell’inizio delle opere ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii..

5. SORVEGLIANZA SANITARIA E VISITE MEDICHE

La sorveglianza sanitaria sarà effettuata, per conto dell’Impresa esecutrice, dal Medico Competente: **Dott.**....., che eseguirà le visite mediche, prima dell’inizio dei lavori, al fine di accertare l’idoneità alle mansioni specifiche di ogni singolo lavoratore.

Nel rispetto di quanto è stabilito, tra l’altro, dal D.Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii., lo stesso procederà poi agli eventuali accertamenti periodici di controllo e aggiornamenti delle cartelle sanitarie dei lavoratori.

6. MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA E DI PROTEZIONE PERSONALE

Quando è possibile, i rischi vanno eliminati alla fonte.

Per i rischi che non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi e procedimenti atti eventualmente a riorganizzare il lavoro, si dovrà ricorrere ai mezzi personali di protezione (DPI), che dovranno essere conformi alle norme di cui al D.Lgs. 81/08 e delle successive integrazioni e modifiche.

I DPI dovranno essere adeguati ai rischi da prevenire ed adeguati alle condizioni esistenti sui luoghi di lavoro; inoltre dovranno tener conto delle esigenze ergonomiche e di salute del lavoratore ed essere adatti all'utilizzazione secondo le esigenze.

La dotazione minima per tutto il personale sarà:

- 1) Casco di protezione,
- 2) Scarpe antinfortunistiche adeguate alla stagione lavorativa (estiva/invernale),
- 3) Guanti da lavoro,
- 4) Tuta da lavoro adeguata alla stagione lavorativa (estiva/invernale),
- 5) Mascherine antipolvere,

mentre saranno distribuiti quando necessario:

- 1) Cuffie ed inserti auricolari (per gli altri operai non interessati ai lavori di cui sopra),
- 2) Cinture di sicurezza,
- 3) Occhiali, Visiere e Schermi,
- 4) Otoprotettori

Eventuali altri dispositivi di protezione per particolari esigenze attualmente non prevedibili dovranno essere utilizzati in caso di necessità su valutazione del Direttore di Cantiere, e di seguito trascritti per l'aggiornamento, così come risultante dalle schede di valutazione del P.O.S. redatto dall'Impresa esecutrice.

.....
.....
.....
.....

6.1 SEGNALETICA DI SICUREZZA

Ricordiamo che lo scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare l'attenzione su oggetti, macchine, situazioni e comportamenti che possono provocare rischi, e non quello di sostituire la prevenzione e le misure di sicurezza.





Cioè, la segnaletica deve essenzialmente adempiere allo scopo di fornire in maniera facilmente comprensibile le informazioni, le indicazioni, i divieti e le prescrizioni necessarie.

A titolo indicativo per questo cantiere (che ha per scopo **"LAVORI PER IL RIFACIMENTO DELLA RECEPTION ED ULTERIORI INTERVENTI VARI" NELLO STABILE DI PROPRIETÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE (I.N.P.S.) ADIBITO A SEDE PROVINCIALE DI SALERNO AL C.SO GARIBALDI, 38, DA AGGIUDICARE MEDIANTE PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 36 C.9 DEL D.LGS. 50/16**, si indicano le categorie dei cartelli che dovranno essere esposti:

- 1) Divieto;
- 2) Avvertimento;
- 3) Evacuazione e salvataggio;
- 4) Attrezzature antincendio;
- 5) Prescrizione.







1) CARTELLI DI DIVIETO - Forma rotonda

Pittogramma nero su sfondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra e lungo il simbolo, con una inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).

TIPO	UBICAZIONE
 <p>Vietato fumare o usare fiamme libere</p>	<p>Ai depositi di materiale infiammabile (vernici...)</p>
 <p>Vietato ai pedoni</p>	<p>All'accesso del cantiere sulla strada vicinale</p>
 <p>Divieto di spegnere con acqua</p>	<p>Quadri elettrici</p>
 <p>Divieto di accesso alle persone non autorizzate</p>	<p>All'accesso del cantiere</p>


2) CARTELLI DI AVVERTIMENTO - Forma triangolare

Pittogramma nero su sfondo giallo; bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

TIPO	UBICAZIONE
 <p>Materiale infiammabile o alta temperatura</p>	<p>Depositi o aree di stoccaggio materiale infiammabile (vernici...)</p>
 <p>Carichi sospesi</p>	<p>In prossimità della gru o di eventuali montacarichi</p>
 <p>Pericolo generico</p>	
 <p>Materiale comburente</p>	
 <p>Pericolo di inciampo</p>	
 <p>Caduta con dislivello</p>	<p>In prossimità degli scavi</p>

3) CARTELLI DI SALVATAGGIO - Forma quadrata o rettangolare

Pittogramma bianco su sfondo verde (il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

TIPO	UBICAZIONE
 Pronto soccorso	In prossimità dell'attrezzatura di pronto soccorso

4) CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Forma quadrata o rettangolare

Pittogramma bianco su sfondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

TIPO	UBICAZIONE
 Lancia antincendio	
 Scala	
	

Estintore

5) CARTELLI DI PRESCRIZIONE - Forma rotonda

Pittogramma bianco su sfondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

TIPO	UBICAZIONE
 Protezione obbligatoria degli occhi	
 Casco di protezione obbligatoria	
 Protezione obbligatoria dell'udito	
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	
 Calzature di sicurezza obbligatorie	
 Guanti di protezione obbligatoria	

 <p>Protezione obbligatoria del corpo</p>	
 <p>Protezione obbligatoria del viso</p>	
 <p>Protezione individuale obbligatoria contro le cadute</p>	
 <p>Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)</p>	

Inoltre, gli allegati al D.Lgs 81/08 contengono le prescrizioni per la comunicazione verbale e per i segnali gestuali a cui bisognerà fare riferimento per le specifiche attività di cantiere.

Sempre a titolo esemplificativo si rammenta che la segnaletica dovrà essere esposta - in maniera stabile e non facilmente rimovibile - in particolar modo:

- all'ingresso delle varie parti del cantiere;
- lungo le vie di transito di mezzi di trasporto e di movimentazione,
- sui mezzi di trasporto,
- sugli sportelli dei quadri elettrici,
- nei luoghi dove sussistono degli specifici pericoli,

saranno inoltre esposti:

- sulle varie macchine (sega circolare, molazza, betoniera, ecc...), le rispettive norme per l'uso;
- presso i luoghi di lavoro, le sintesi delle principali norme di sicurezza;
- nei pressi dello spogliatoio o del locale refettorio l'estratto delle principali norme di legge e la bacheca per le comunicazioni particolari ai lavoratori.

Quanto sopra nei termini, con le modalità ed i requisiti previsti dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

7. COORDINAMENTO E MISURE DISCIPLINARI

Tutto il personale, nessuno escluso, avrà l'obbligo dell'uso dei mezzi di protezione.

Eventuali Imprese subappaltatrici e Lavoratori autonomi - per non creare interferenze pericolose - dovranno conoscere ed agire nel rispetto del presente **Piano di Sicurezza** e di quello integrativo dell'Impresa esecutrice, che sottoscriveranno prima dell'inizio dei lavori.

Per quanto riguarda le loro Fasi di lavoro, possono eventualmente integrare il Piano di sicurezza con uno particolare (che però non può essere in contrasto con il presente).

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, adotterà i provvedimenti che riterrà più opportuni, per l'inosservanza delle Norme e del Piano di Sicurezza stesso.

In particolare, a mezzo del Giornale dei Lavori e con Ordini di servizio egli comunicherà all'Impresa principale (che sarà tenuta a rispettare ed a far rispettare dai Subappaltatori, anche con i provvedimenti disciplinari previsti dal contratto di lavoro):

- Diffide al rispetto delle norme,
- Allontanamento della Ditta o del Lavoratore recidivo,
- La sospensione dell'intero lavoro o delle Fasi di lavoro interessate ed il ripristino delle condizioni di sicurezza.

8. INDICAZIONI GENERALI, ATTRIBUZIONI E COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA

La salvaguardia della sicurezza dei lavoratori costituisce il criterio fondamentale nella conduzione dei lavori di: **"LAVORI PER IL RIFACIMENTO DELLA RECEPTION ED ULTERIORI INTERVENTI VARI" NELLO STABILE DI PROPRIETÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE (I.N.P.S.) ADIBITO A SEDE PROVINCIALE DI SALERNO AL C.SO GARIBALDI, 38, DA AGGIUDICARE MEDIANTE PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 36 C.9 DEL D.LGS. 50/16**, in oggetto, ed in applicazione di tale principio generale sarà buona norma ricordare sempre che:

- In nessun caso i lavori possono iniziare o proseguire quando siano carenti le misure di sicurezza prescritte dalle leggi vigenti, e comunque richieste dalle particolari condizioni operative delle varie Fasi di lavoro determinate nell'allegato Programma di esecuzione.
- Responsabili del Cantiere (Direttore, Capocantiere, Preposti) e Maestranze hanno la piena responsabilità, nell'ambito delle proprie competenze, circa l'ottemperanza delle prescrizioni di sicurezza previste dalle leggi vigenti; così come verrà stabilito e verbalizzato nelle riunioni per la Formazione ed Informazione, in cui ciascun dipendente verrà informato dei rischi esistenti in Cantiere, con particolare riguardo a quelli attinenti alle mansioni affidate ed alle fasi lavorative in atto.
- I luoghi di lavoro al servizio del Cantiere dovranno in ogni caso rispondere alle norme di cui al D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.
- A titolo informativo e non esaustivo si riportano i compiti più importanti delle seguenti figure che saranno presenti nell'Organigramma di Cantiere:

COMPETENZE DEL DIRETTORE DI CANTIERE:

(In questo lavoro la carica è ricoperta dal Sig.
.....)

- Egli ha la responsabilità della gestione tecnico-esecutiva dei lavori descritti nel Programma di esecuzione dei lavori e negli allegati ad ogni Fase lavorativa del presente Piano di sicurezza.
- Illustrerà a tutto il personale lo stesso Piano di sicurezza e verificherà che venga attuato quanto è in esso contenuto o è regolato dalle leggi vigenti e dalle norme della buona tecnica.
- Predisporrà e vigilerà affinché il Capo Cantiere, Preposti, Maestranze e quanti altri saranno impegnati nella realizzazione dei lavori, eseguano i lavori nel rispetto del PROGETTO e del PIANO DI SICUREZZA.
- Fornirà al Capo Cantiere tutte quante le istruzioni necessarie alla esecuzione dei lavori in sicurezza.

COMPETENZE DEL CAPO CANTIERE:

(In questo lavoro la carica è ricoperta dal Sig.)

- Egli presiederà normalmente all'esecuzione delle Fasi lavorative ma, in sua assenza, fornirà ai preposti tutte quante le istruzioni necessarie alla prosecuzione dei lavori in sicurezza;
- disporrà però che non vengano comunque eseguiti lavori con rischi particolari o non sufficientemente programmati.
- Provvederà affinché tutte le macchine e le attrezzature siano mantenute in efficienza ed utilizzate in modo corretto e curerà l'affissione della segnaletica di sicurezza, di volta in volta, secondo le esigenze.

PREPOSTI (Eventuali)

Presiederanno all'esecuzione di singole Fasi lavorative in ottemperanza alle disposizioni del Capo Cantiere, vigilando affinché i lavori vengano eseguiti dalle maestranze correttamente e senza iniziative personali che possano modificare le disposizioni impartite per la sicurezza.

COMPETENZE ED OBBLIGHI DELLE MAESTRANZE

- Il personale di cantiere è tenuto all'osservanza del Piano di sicurezza e di tutti gli obblighi e doveri posti a carico dei lavoratori dalle norme di legge, ed ad attuare tutte le altre disposizioni impartite dal Direttore di Cantiere, dal Capo cantiere e dai Preposti incaricati.
- In nessun caso deve rimuovere o modificare le protezioni ed i dispositivi di sicurezza.
- Deve sempre usare i mezzi personali di protezione che sono necessari, sia quelli in dotazione personale che quelli forniti per lavori particolari, secondo le istruzioni ricevute e segnalarne al diretto superiore le eventuali insufficienze o carenze.

9. DOCUMENTAZIONE RIGUARDANTE TUTTO IL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA E DEI SUOI ALLEGATI DA TENERE IN CANTIERE, A CURA DELL'IMPRESA ESECUTRICE

- Planimetria del Cantiere con l'ubicazione di tutti i servizi e le aree di lavorazione fuori opera e di stoccaggio.
- Copia della notifica all'organo di vigilanza territorialmente competente.
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere.
- Denuncia all'INAIL.
- Registro degli infortuni.
- Libro matricola e registro delle presenze.
- Copia conforme dell'autorizzazione ministeriale del ponteggio a telai prefabbricati (eventuale).
- Progettazione del ponteggio realizzato in opera con tubi tipo Innocenti o equipollenti (eventuale).
- Disegno esecutivo di come verrà utilizzato il ponteggio (eventuale).
- Libretti d'uso delle macchine ed attrezzature.
- Libretto dell'impianto di sollevamento di portata superiore a 200Kg.
- Verbali di verifica periodica e annotazione della verifica trimestrale delle funi.
- Nomine dei soggetti referenti per la sicurezza.
- Documenti attestanti la formazione e l'informazione.
- Verbali di riunioni periodiche.
- Valutazione del rischio del rumore.
- Schede di sicurezza dei prodotti.
- Programma sanitario.

10. ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL CANTIERE

I lavori di **“LAVORI PER IL RIFACIMENTO DELLA RECEPTION ED ULTERIORI INTERVENTI VARI” NELLO STABILE DI PROPRIETÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE (I.N.P.S.) ADIBITO A SEDE PROVINCIALE DI SALERNO AL C.SO GARIBALDI, 38, DA AGGIUDICARE MEDIANTE PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 36 C.9 DEL D.LGS. 50/16,**

e quindi l'area del cantiere non comprenderà l'intera estensione della superficie esterna interessata, in ogni caso il perimetro del cantiere (esterno) è delimitato dalle recinzioni esistenti; le aree di cantiere interne (ai vari piani) sono anch'esse individuate e delimitate dai confini naturali esistenti tipo pareti, porte, ecc..

Sarà messa a disposizione dell'Impresa esecutrice un locale per ufficio con relativo bagno al piano terra dello stabile.

L'Impresa provvederà a mantenere chiusi gli eventuali cancelli di accesso al cantiere durante le ore non lavorative.

Nella zona logistica del cantiere è prevista l'installazione (a cura e spese dell'Impresa esecutrice, che li riporterà in dettaglio in apposita planimetria) dei seguenti servizi:

- Armadietti Spogliatoi adeguati al numero di lavoratori.

E saranno razionalmente delimitate le seguenti sub-aree:

- Deposito materiali;
- Deposito mezzi ed attrezzature.

Per ciò che concerne l'eventuale stoccaggio di materiale, nonché le lavorazioni e confezionamento di materiali fuori opera, è prevista l'organizzazione di una sub-area nel cortile di pertinenza dello stabile.

La viabilità all'esterno del Cantiere sarà costituita principalmente dai viali del cortile di pertinenza allo stabile ed utilizzata per le varie movimentazioni di carichi a servizio del fabbricato.

Ovviamente la viabilità esterna sarà quella comunale.

L'impianto elettrico, di terra, e la dislocazione dei quadri saranno ubicati (e riportati nel dettaglio nella planimetria del Cantiere a cura dell'Impresa esecutrice), in base alla posizione definitiva delle principali macchine fisse; lo stesso impianto sarà realizzato dalla ditta esecutrice dei lavori che, ai sensi del DM 37/08, ne certificherà la conformità alle norme CEI ed a quanto prescritto dalla legislazione vigente in materia.

10.1 PROGETTO DI CANTIERE

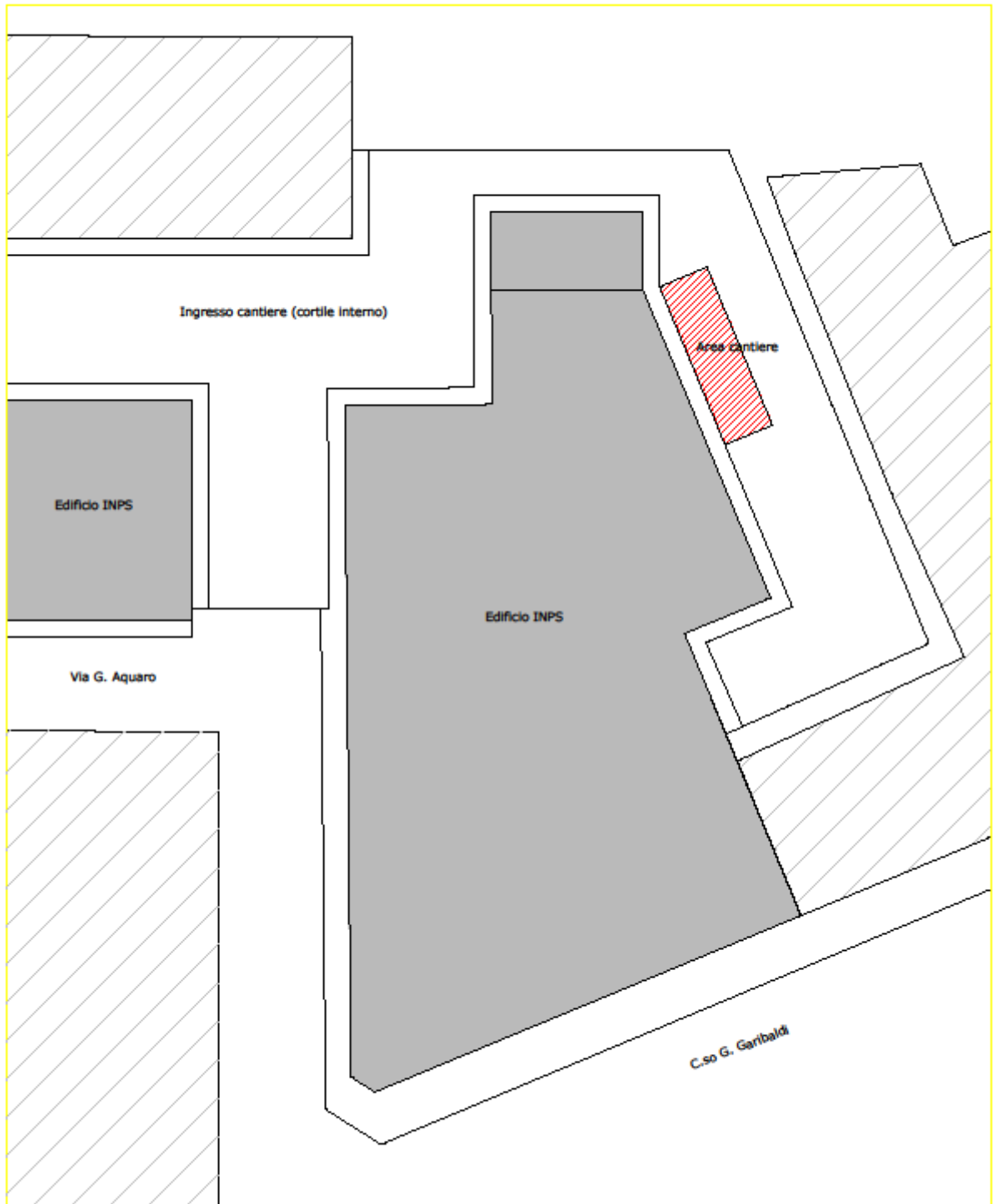
Al presente Piano di Sicurezza è allegata una specifica planimetria in cui è evidenziato il Layout di cantiere con la localizzazione di:

- 1) impianto di sollevamento : montacarichi (eventualmente da utilizzare);
- 2) impianti di alimentazione e reti : di elettricità (asservimento del cantiere);
- 3) aree di stoccaggio materiali da costruzione e componenti impiantistici,
- 4) aree di stoccaggio materiali speciali (infiammabili, nocivi...) eventualmente da impiegare;
- 5) localizzazione baracca di cantiere;

- 6) aree da delimitare con protezioni sul vuoto: scavi (eventuali);
- 7) dispositivi antincendio (all'interno dei manufatti di cantiere);
- 8) viabilità di accesso al cantiere dalla strada pubblica;
- 9) servizi igienico sanitari a corredo dei manufatti di gestione del cantiere.

La redazione del Layout di cantiere tiene conto dell'analisi dei rischi e delle misure definite nel Presente Piano di Sicurezza.

ALLEGATO "A" - LAYOUT DI CANTIERE



10.2 VINCOLI CONNESSI AL SITO E AD EVENTUALE PRESENZA DI TERZI

Di seguito si evidenziano i vincoli connessi al sito in cui si andrà a realizzare l'opera e i relativi provvedimenti da adottare ai fini della sicurezza :

Vincoli	Provvedimenti
problemi derivanti da attività di sollevamento apparecchiature.	saranno opportunamente previste delle protezioni lungo le superfici interessate sia orizzontali sia verticali. Ciò avverrà in modo graduale, seguendo l'andamento dei lavori stessi.

Il cantiere si colloca a diversi piani dello stabile, che saranno interessati per fasi successive.

10.3 ACCESSO AL CANTIERE

Il cantiere presenta i seguenti tipi di accessi:

Tipo di accesso	Localizzazione	Regolamentazione
carrabile/pedonale	dalla strada pubblica: Via G. Aquaro n° 1 -	L'accesso è consentito solo agli addetti ai lavori. L'accesso è chiuso con un cancello metallico.

10.4 VIABILITA' DI CANTIERE

L'accesso al cantiere avverrà dalla strada pubblica e, per il tramite della quale è garantito l'accesso all'area di cantiere.

10.5 RECINZIONE

La recinzione già esistente, sarà integrata e/o sostituita con ulteriore recinzione in pannelli in grigliato metallico.

10.6 IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI

In cantiere si prevede di installare i seguenti impianti che si descrivono brevemente:

Impianto elettrico di cantiere:	
---------------------------------	--

potenza installata:	
tensione:	
protezione:	
Impianto di terra:	
dispersori:	
maglia di terra:	
Impianto di sollevamento:	
tipo:	
impianto di illuminazione:	

Gli installatori e montatori di impianti, macchine o altri mezzi tecnici dovranno attenersi alle norme di sicurezza e igiene del lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti dei macchinari e degli altri mezzi tecnici per la parte di loro competenza (D. Lgs. 81/08).

L'impresa esecutrice dovrà, una volta eseguita l'opera, rilasciare la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme tecniche di settore vigenti.

11. DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'OPERA DA ESEGUIRE E PROMEMORIA PER LE FASI PIÙ SIGNIFICATIVE DEI LAVORI

I "LAVORI PER IL RIFACIMENTO DELLA RECEPTION ED ULTERIORI INTERVENTI VARI" NELLO STABILE DI PROPRIETÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE (I.N.P.S.) ADIBITO A SEDE PROVINCIALE DI SALERNO AL C.SO GARIBALDI, 38, DA AGGIUDICARE MEDIANTE PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 36 C.9 DEL D.LGS. 50/16,

interesseranno solo porzioni specifiche del fabbricato che è costituito da un solo corpo di fabbrica di pianta non regolare, con alcuni corpi avanzati e arretrati.

I lavori riguarderanno:

1. La ristrutturazione edile ed impiantistica del piano 3° (porzione di piano) e della quasi totalità del piano terra utilizzati come uffici e/o servizi igienici;
2. La realizzazione di tramezzature ed intonaci;
3. Tinteggiature e verniciature;
4. Levigature e lucidature pavimentazioni;
5. Realizzazioni di controsoffittature;
6. Realizzazione di impianti elettrici e trasmissione dati, con installazione di corpi illuminanti;
7. Realizzazione di impianto di condizionamento dell'aria ;
8. Realizzazione impianti idrici-sanitari.

Tutte le FASI e SOTTOFASI delle lavorazioni sono state ben distinte nel successivo PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI al quale sono allegate le SCHEDE DI SICUREZZA riferite ad ogni singola fase lavorativa (tali documenti fanno parte integrante del presente PIANO DI SICUREZZA).

Pertanto, il rispetto del Programma e dei contenuti di ogni singola e specifica Scheda è indispensabile per ottenere dei buoni risultati nell'ambito della "Sicurezza nel Cantiere".

Queste lavorazioni richiedono l'impiego di maestranze di varie estrazioni, per cui si raccomanda ancora di seguire le Fasi lavorative stabilite nel Programma lavori e di richiedere anche agli eventuali Subappaltatori (oltre che la perfetta conoscenza del presente Piano di sicurezza), di integrarlo con uno proprio e particolare. Una buona formazione ed informazione del personale è come sempre di primaria importanza.

Ponteggi.

Molti dei lavori previsti necessitano del ponteggio di servizio, che quindi verrà utilizzato - per fasi successive e non interferenti tra loro - da personale diverso. Ciò comporta una sorveglianza e una verifica di rispondenza alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro molto meticolosa - non soltanto all'atto del montaggio e dello smontaggio - ma, anche molto frequentemente nel corso dei lavori, specialmente nel momento di passaggio tra un tipo di lavoro e l'altro.

Nel Capitolato tecnico è riportato che esso potrà essere realizzato con tubi tipo Innocenti o equipollente (struttura autosollevante, ecc.), per tutto il perimetro del fabbricato e per tutta la sua altezza; infatti la struttura del fabbricato (con i balconi ed i corpi avanzati) rende praticamente indispensabile l'utilizzo di una struttura mista fra telai prefabbricati, tubi e morsetti (anche per non superare la distanza massima consentita per legge di cm. 20 dalla facciate).

Sulle facciate interne l'altezza complessiva del ponteggio da installare risulta > 20 mt., pertanto si rende obbligatoria la progettazione esecutiva del ponteggio ai sensi del DPR 164 /56 estesa anche alle parti che, pur non superando 20 mt., sono realizzate con elementi diversi castelletti ad H, tubi e giunti).

Tinteggiatura delle superfici verticali esterne e sotto i balconi.

La tinteggiatura è prevista per tutto l'esterno del fabbricato.

I criteri da adottare per la sicurezza sono quelli descritti nei punti precedenti.

Verniciatura delle parti in ferro.

Poiché le parti in ferro prima della verniciatura dovranno essere carteggiate e spazzolate a mano, si raccomanda l'uso di idonei DPI per evitare inalazioni di polveri.

Le vernici debbono riportare sulle confezioni le indicazioni di legge per la non tossicità.

Porte, infissi e serramenti.

Lo smontaggio ed il rimontaggio di detti elementi, va effettuato con l'utilizzazione di trabattello omologato come per legge, tenendo sempre conto che il carico massimo movimentabile del singolo operatore è di Kg. 30.

Realizzazione di tramezzature.

Per l'esecuzione di tramezzature divisorie interne, dovranno essere utilizzati idonei trabattelli, e dovranno essere verificati gli spazi liberi e gli ingombri in modo da effettuare con sicurezza gli spostamenti durante le fasi lavorative.

Realizzazione di nuovi intonaci, eventuali ripristini.

Per l'esecuzione di intonaci vale quanto detto per la realizzazione delle tramezzature e cioè, dovranno essere utilizzati idonei trabattelli, e dovranno essere verificati gli spazi liberi e gli ingombri in modo da effettuare con sicurezza gli spostamenti durante le fasi lavorative.

Controsoffittature.

Per l'intera formazione della controsoffittatura è obbligatorio l'uso di trabattelli omologati, rimanendo tassativamente escluso l'uso di scale. E' fatto obbligo, in caso di trabattello mobile, la presenza di un addetto alla manovra il quale dovrà assistere tutte le fasi della lavorazione per coordinarsi con l'operatore in quota.

Esecuzione di impianti tecnologici (elettrico, trasmissione dati, condizionamento).

Le tubazioni o canaline fissate a parete per l'infilaggio cavi relativi ai suddetti impianti, l'infilaggio stesso dei cavi ed il loro cablaggio, la posa in opera di tutti gli accessori, quali cassette di derivazione, collettori, box e simili, corpi illuminanti, ecc., dovrà essere eseguita utilizzando esclusivamente i trabattelli e anditi fissi omologati.

Evitare il contatto con eventuali collanti da impiegare, ed utilizzare solo attrezzature con marchio IMQ. Accertarsi sempre che gli impianti interessati dai lavori non siano sotto tensione elettrica, sotto pressione idrica, ecc.

Corpi illuminanti.

Il montaggio dei corpi illuminanti dovrà essere effettuato con trabattello omologato e personale addetto alla manovra. Si dovrà, inoltre, tenere cura di disattivare l'impianto bloccando il portello di accesso al quadro, apponendovi cartelli monitori.

Tinteggiatura delle superfici verticali ed orizzontali, verniciature ed uso di adesivi.

La tinteggiatura è prevista per tutte le zone interessate alle opere.

I criteri da adottare per la sicurezza sono quelli descritti nei punti precedenti.

Le vernici ed i materiali di impiego in genere, debbono riportare sulle confezioni le indicazioni di legge per la non tossicità.

Tutte le lavorazioni connesse all'uso di solventi, diluenti, additivi, resine, collanti, devono essere effettuate assicurando il massimo arieggiamento dei locali, tenendo aperte finestre ed eventuali balconi degli ambienti, e tenendo chiusi gli infissi verso l'interno. Il Personale addetto a tali lavorazioni, dovrà utilizzare abbigliamento di lavoro monouso.

Pulizia del cantiere.

Ciascuna fase di lavorazione dovrà culminare e concludersi con la pulizia del cantiere e predisporre per la successiva fase in maniera tale che ciascuna fase inizi con il cantiere completamente pulito e sgombero.

A) - Revisione delle Opere Provvisoria

Nel Programma di esecuzione dei lavori sono state individuate specifiche Fasi che riguardano sia la pulizia del Cantiere per predisporlo, in sicurezza, alle successive lavorazioni, sia la revisione delle Opere provvisoria, degli impianti e dei ponteggi già montati ed utilizzati nelle precedenti fasi lavorative.

La revisione periodica di tutto il Cantiere nasce dall'esigenza di adeguarlo alle nuove esigenze di lavoro, (Maestranze che subentrano nell'utilizzo di attrezzature, impianti, mutate esigenze di percorsi; necessità di nuova formazione ed informazione, ecc...).

B) - Movimentazione manuale dei carichi

Le più semplici operazioni che si svolgono in un cantiere comportano inevitabilmente una movimentazione manuale di carichi; dall'uso di una pala a mano a quello di una carriola o alla presa di un sacco di cemento.

E' quindi opportuno ricordare che i carichi costituiscono un rischio non soltanto nei casi in cui risultino troppo pesanti perché di peso superiore a Kg. 30, ma anche perché:

- ingombranti, distanti dal corpo, in equilibrio precario, ecc..,

Si ritiene obbligatoria la sorveglianza sanitaria per tutti gli addetti; la periodicità delle visite mediche sarà poi stabilita dal medico del lavoro incaricato.

13. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE IN FUNZIONE DELLA SICUREZZA E RISCHI AMBIENTALI

ASPETTI GENERALI

Come si evince dalla descrizione dell'opera, la sua realizzazione - pur rientrando nelle caratteristiche elencate negli allegati del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni - non presenta, nel suo complesso, particolari aspetti di pericolosità oltre quelli specifici di igiene sul posto di lavoro.

Non sono cioè previste lavorazioni particolari quali le demolizioni di parti rilevanti o strutturali del fabbricato, la rimozione di amianto, il montaggio di elementi prefabbricati pesanti, l'uso di esplosivi, il rischio di annegamento, ecc.

RISCHI AMBIENTALI

Per quanto concerne i rischi che sono intrinseci all'ubicazione del Cantiere è opportuno ricordare che lo stesso è coincidente con la Sede INPS.

Sarà quindi necessario formare ed informare preventivamente gli impiegati sulle caratteristiche delle lavorazioni, sui rischi e sui comportamenti che dovranno adottare perché sia loro garantita la sicurezza.

Agli stessi saranno anche indicati i percorsi di transito obbligati da rispettare e le aree interdette per non interferire con le lavorazioni in corso, e saranno impartite le disposizioni relative ai periodi in cui dovranno tenere chiuse le tapparelle delle finestre per evitare pericoli connessi alle lavorazioni eventualmente in atto sui ponteggi.

Dai sopralluoghi eseguiti sull'edificio con tutte le sue pertinenze (parcheggi esterni, cortili, ecc.), è stato possibile stabilire che non sono presenti particolari rischi che possono essere trasmessi al Cantiere dall'ambiente esterno; né sono presenti altri tipi di impedimenti che possono condizionare le lavorazioni previste nel progetto esecutivo. Inoltre non vi sono interferenze con Linee elettriche aeree.

Anche i sottoservizi interrati (Linea elettrica, Acquedotto, Fognatura, Gasdotto e Rete telefonica) sono ben segnalati grazie ad una buona canalizzazione ed ai pozzetti esistenti e non interferiscono con i lavori da eseguire.

14. CONSIDERAZIONI SULL'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Aver affermato che il Cantiere non presenta particolari aspetti di pericolosità, oltre quelli riconducibili alla tipologia tradizionale e standard di un fabbricato con struttura portante in C.A., non significa assolutamente sottovalutarne i rischi - sempre presenti - che pongono l'Edilizia al primo posto nei rilevamenti statistici degli infortuni sul lavoro.

Infatti, nell'affrontare l'ANALISI DEI RISCHI inerenti i CRITERI DI PROGETTAZIONE e le MODALITÀ' DI ESECUZIONE è stata data grande importanza all'interpretazione dei dati statistici forniti dalla BANCA DATI DELL' INAIL.

Essi permettono una conoscenza approfondita dei fenomeni infortunistici indicandone - tra l'altro - gli indici di frequenza e di gravità; permettono inoltre di individuare e capire quali sono le lavorazioni più a rischio, i rischi più diffusi e la gravità delle conseguenze relative ad ogni singolo tipo di infortunio.

Questi dati sono stati esaminati anche nell'intento di migliorare le scelte tecniche di progettazione e gli strumenti operativi per eseguire il lavoro in sicurezza. Dallo studio dei RISCHI POTENZIALI, analizzati attentamente in funzione delle Fasi previste nel PROGRAMMA DEI LAVORI, è scaturita la VALUTAZIONE DEI RISCHI che tiene conto della:

- Identificazione dei pericoli,
- Identificazione dei lavoratori esposti a rischi potenziali,
- Valutazione degli stessi rischi sotto il profilo qualitativo e quantitativo,
- Studio di fattibilità per la loro eliminazione e, in subordine, riduzione dei rischi mediante provvedimenti organizzativi o misure tecnologiche adeguate.

Ciò ha consentito la compilazione di "SCHEDE ALLEGATE" che evidenziano, tra l'altro, quali sono i maggiori rischi collegati ad ogni specifica lavorazione, indirizzando la "Sicurezza" in funzione di specifiche esigenze che si riscontrano nello sviluppo ed avanzamento del lavoro.

E' importante però precisare che queste SCHEDE, anche se evidenziano i pericoli più ricorrenti in OGNI FASE OPERATIVA, non esonerano dall'obbligo di rispettare tutte le Norme di buona tecnica di esecuzione e tutti i contenuti della Legislazione vigente in materia.

15. MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL RUMORE

Poiché il presente **Piano di Sicurezza** costituisce un'analisi preventiva dei rischi, la valutazione dell'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore non può avvenire per misurazioni dirette.

Ricorrendo però ai dati rilevati su altri cantieri di caratteristiche analoghe è stato possibile ipotizzare che in questo Cantiere, normalmente, non dovrebbero essere superati i limiti di 80 dBA.

Il livello del rumore è stato dunque reputato - in questa fase preventiva - come non pericoloso e quindi tale da richiedere particolari attività di prevenzione oltre i DPI otoprotettori limitatamente a quelle fasi lavorative che richiedono eventualmente l'uso di attrezzature rumorose. Naturalmente si raccomanda di utilizzare mezzi ed attrezzature che siano dotati di efficienti silenziatori (martelli silenziati, motori a scoppio e diesel).

Tuttavia si rammenta all'Impresa l'obbligo di monitorare il Cantiere - sin dall'inizio della fase esecutiva - procedendo a misurazioni dirette e nel rispetto di quanto contenuto nel D.Lgs. 81/08, e s.m. e i..

16. PIANO OPERATIVO DELLA SICUREZZA PER FASI DI LAVORO

16.1 PREMESSA

Per progettare la "Sicurezza del Cantiere" è necessario conoscere bene tutte le Fasi lavorative, progressive e necessarie per la realizzazione dell'Opera.

Nelle pagine che seguono (utilizzando il Diagramma di Gantt), viene proposto un "PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI" redatto in fase preventiva con lo scopo di ricavare i dati necessari alla compilazione del Piano di sicurezza.

In esso sono state determinate:

- tutte le Fasi e Sottofasi delle lavorazioni con la descrizione abbreviata delle stesse ed i tempi di esecuzione previsti,
- quante Imprese - e/o Subappaltatori e/o Lavoratori autonomi - contemporaneamente o per fasi successive, vi saranno impegnate,
- se vi sono sovrapposizioni di lavorazione tra di esse, (ciò permette di rilevare se si creano Fasi critiche, in cui il grado di attenzione deve essere ancora maggiore, e la compatibilità tra le stesse Fasi lavorative),
- presumibilmente quanti uomini ed in che maniera saranno utili e necessari per la realizzazione dei lavori (per quantificare gli Uomini/Giorno),

Dall'analisi dello stesso Programma (il diagramma di Gant è di facile lettura) è stato ricavato un quadro riepilogativo con i dati sopra menzionati.

Al Programma di esecuzione dei lavori, PER OGNI FASE E SOTTOFASE sono state collegate specifiche "SCHEDE DI SICUREZZA" (in ordine progressivo), in cui sono riportati:

- Il nominativo dell'Impresa e l'Attività svolta nel Cantiere;
- Il numero della Fase e della Sottofase corrispondenti al Programma dei lavori, indicazioni sui:
 - Mezzi, Attrezzature e Materiali utilizzati,
 - Possibili Rischi,
 - Segnaletica,
 - Misure di Sicurezza con riferimenti a Norme di legge, DPR./D.M. e Circolari,
 - DPI (Dispositivi di Protezione Individuali) da utilizzare;
 - Cautele e Note,
 - Sorveglianza Sanitaria, (alcuni richiami)
- Aggiornamento delle procedure e/o Provvedimenti adottati nel corso dell'esecuzione dei lavori. (piccolo spazio utile segnalare collegamenti o richiami da utilizzare per la compilazione del "Fascicolo".

16.2 PROGRAMMA DI ESECUZIONE LAVORI (Fasi, Sottofasi, Riepilogo tabellare)

Il presente PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI è stato redatto in fase preventiva allo scopo di ricavare i dati necessari alla compilazione del Piano di sicurezza con i relativi Allegati per Fasi specifiche, ma

NON ESONERA L'IMPRESA ESECUTRICE

dall'obbligo di presentare un proprio Programma Operativo di Sicurezza - P.O.S. -prima dell'inizio dei lavori.

ALLEGATO "A1" – PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI

LAVORI DI RIFACIMENTO RECEPTION SALERNO															
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI															
				Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno	
Inizio	Fine														
Consegna lavori	16.01.2017	20.01.2017													
Allestimento cantiere	21.01.2017	04.02.2017													
Demolizioni e rimozioni	30.01.2017	18.02.2017													
Trasporti a discarica	06.02.2017	25.02.2017													
Realizzazione murature	13.02.2017	18.03.2017													
Realizzazione intonaci	20.02.2017	31.03.2017													
Impianto idrico	13.02.2017	22.04.2017													
Impianto elettrico	20.02.2017	29.04.2017													
Impianto cdz	01.03.2017	13.05.2017													
Massetti e pavimenti	10.04.2017	20.05.2017													
Sottofondi e rivestimenti	10.04.2017	20.05.2017													
Tinteggiature	03.04.2017	03.06.2017													
Montaggio infissi/interpareti	08.05.2017	10.06.2017													
Finiture	02.05.2017	10.06.2017													
Pulizie professionali	05.06.2017	15.06.2017													
Smontaggio cantiere	12.06.2017	15.06.2017													
DURATA COMPLESSIVA LAVORI: 150 GG.															

16.3 RIEPILOGO DAL PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Data inizio lavori: **febbraio 2017**

Durata presunta dei lavori: 180 giorni naturali e consecutivi

Data fine lavori presunta: **Agosto 2017**

Numero massimo presunto dei lavoratori presenti contemporaneamente sul cantiere in un solo giorno:(vedere programma di esecuzione dei lavori)

Numero previsto degli Uomini/Giorno necessari per la realizzazione dell'Opera nel suo complesso: (vedere Programma di Esecuzione dei Lavori)

Numero previsto di Imprese e di lavoratori autonomi presenti sul cantiere:
totale complessivo:

Numero massimo di lavoratori presenti contemporaneamente:
(vedere prospetto riepilogativo per settimane, allegato al Programma di Esecuzione dei Lavori)

Identificazione delle Imprese già selezionate

Impresa Principale:

1-

.....
Imprese subappaltatrici o lavoratori autonomi:

2-

.....

AMMONTARE DEI LAVORI

complessivo presunto dei lavori a misura e dei lavori ed oneri compensati a corpo, compresi nell'appalto (escluso oneri di sicurezza ed opere in economia):

Importo a base d'asta **€ 286.885,25**

SUDDIVISIONE PER RAGGRUPPAMENTI (dal riepilogo del Quadro economico di raffronto)

- Mano d'opera	(25%)	€	71.721,00
- Materiali	(65%)	€	186.475,00
- Prestazioni e noli	(5%)	€	14.344,00

Totale € 272.540,00

Le giornate lavorative per ogni fase di lavoro riportate nel "Programma di esecuzione dei lavori", le percentuali dei "Materiali" e delle "Prestazioni e noli" sono state quantificate anche con l'ausilio delle tabelle delle "Analisi dei prezzi unitari tipo" (pubblicazione OO.PP. Regione Campania).

La suddivisione per raggruppamenti sopra riportata è stata inserita per verificare se gli importi possono essere ritenuti (in linea di massima) equilibrati e tali da non creare notevoli scompensi nella realizzazione dell'Opera.

16.4 COSTI DELLA SICUREZZA - ELEMENTI DI STIMA EVIDENZIATI

La stima complessiva delle spese per la "Sicurezza" è stata determinata con le direttive di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 222/2003, D.M. 145/2000, Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n. 24 del 2007, Determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008, D.Lgs. 81/08.

I costi della sicurezza sono stati stimati per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere.

Ad essi afferiscono i costi come e se specificatamente previsti relativi a:

- gli apprestamenti;
- le attrezzature;
- le infrastrutture;
- i mezzi e servizi di protezione collettiva;
- alle procedure contenute nel presente piano previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti nonché per l'inserimento delle attività in un contesto già ristrutturato ed utilizzato a scopo istituzionale;
- le misure di coordinamento.

Tali costi cosiddetti "Speciali" (costi diretti - oneri non compresi nei costi dell'opera) sono definiti dall'allegato XV al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., così come corretto dal D.Lgs. 106/09 che definisce quelli che sono i «costi della sicurezza», individuandoli nel dettaglio e dando obbligo di ricavarli attraverso una stima, il cui importo finale non è da assoggettare a ribasso.

Si è proceduto, pertanto, ad effettuare tale determinazione nell'allegato "Stima dei costi della sicurezza", attraverso un computo metrico, dove per ogni singola voce, si individua il costo delle misure di sicurezza, previste dal PSC.

A tal fine riferendosi alla specificità del cantiere in argomento, sono stati quantificati in € 4.277,53 (euro quattromiladuecentosettantasette/53), tali oneri speciali.

Mentre i cosiddetti "oneri compresi nei costi dell'opera" - costi indiretti, sono contenuti nei prezzi unitari relativi alle lavorazioni, e provengono da calcoli di incidenza specifici per la quota parte di prevenzione e protezione, essendo strumentali all'esecuzione dei lavori.

A tal fine riferendosi alla specificità del cantiere in argomento, sono stati quantificati in € 1.400,00 (euro millequattrocento/00), tali oneri speciali.

Sono inoltre considerati ulteriori costi per la sicurezza quelli relativi alle ulteriori lavorazioni analoghe eventualmente appaltabili che sono preventivamente stimati in € 1.000,00 (euro mille/00).

16.5 SCHEDE DELLA SICUREZZA ALLEGATE ALLE SINGOLE FASI DELLE LAVORAZIONI

(in relazione alle singole Fasi e Sottofasi dei Lavori edili e complementari)

E' IMPORTANTE PRECISARE CHE LE SCHEDE ALLEGATE - ANCHE SE EVIDENZIANO I PERICOLI RICORRENTI IN OGNI FASE OPERATIVA - NON ESONERANO DALL'OBBLIGO DI RISPETTARE TUTTE LE NORME DI BUONA TECNICA DI ESECUZIONE E TUTTI I CONTENUTI DELLA LEGISLAZIONE VIGENTE IN MATERIA.

ALLEGATO "B" – SCHEDE FASI E SOTTOFASI LAVORATIVE

16.6 PREVISIONE UTILIZZAZIONE MACCHINE

SI PREVEDE, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI, L'UTILIZZO DI MACCHINE CHE ABBIANO CARATTERISTICHE SIMILI A QUELLE DESCRITTE.

(il Direttore di Cantiere aggiornerà ed integrerà il presente elenco - prima dell'inizio delle fasi lavorative - con le caratteristiche specifiche dei mezzi che riterrà di utilizzare; ma informerà preventivamente il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, che si riserva di accettarli)

16.6.1 Autogru;

16.6.2 Cannello a gas per guaina;

16.6.3 Cannello per saldatura ossiacetilenica;

16.6.4 Flex (Smerigliatrice);

16.6.5 Martello demolitore elettrico, Kg. 10;

16.6.6 Tiro elettrico di portata massima Kg. 200;

16.6.7 Pistola sparachiodi;

16.6.8 Saldatrice elettrica;

16.6.9 Sega circolare elettrica;

16.6.10 Trapano elettrico;

16.6.11 Utensili a mano.

16.7 SCHEDE DI SICUREZZA PER L'IMPIEGO DI MACCHINARI TIPO

CON LE PROCEDURE DA SEGUIRE PRIMA, DURANTE E DOPO L'USO, FORNITE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO.

L'IMPRESA ESECUTRICE E' PREGATA DI INTEGRARLE ADATTANDO LE ALLE CARATTERISTICHE SPECIFICHE DI OGNI SINGOLO MEZZO O ATTREZZATURA CHE UTILIZZERA', DOCUMENTANDONE IL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO.

16.8 ELENCO PROPOSITIVO DELLA LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

Con lo scopo di facilitare il compito di tutte quelle persone che saranno chiamate a rispettare e far rispettare la SICUREZZA NEL CANTIERE, ed al fine di contribuire alla divulgazione dei contenuti del PIANO DI SICUREZZA - anche nell'ottica dell'Informazione e Formazione - si riporta un indice della più significativa LEGISLAZIONE alla quale fare riferimento

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 100 comma 1)

In tale comma al primo paragrafo sono descritti i requisiti prestazionali del PSC ovvero:

"... l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure ..." e "... la stima dei relativi costi ..." inoltre sono richieste le misure derivanti dalla "... presenza simultanea o successiva di più imprese ...". Al paragrafo successivo vengono definiti quali aspetti tecnici ed organizzativo/procedurali devono essere affrontati con l'elencazione di 18 requisiti specifici per i quali si rimanda al testo del decreto precisando che dovranno essere presi in considerazione solo quelli prettamente riguardanti l'opera in esame.

Allegato XV D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 2)

- evidenzia i contenuti minimi del PSC ovvero principalmente l'identificazione dell'opera e dei soggetti coinvolti, la valutazione dei rischi, le scelte procedurali ed organizzative con le conseguenti misure specifiche, le misure preventive e quanto relativo alle interferenze, alle misure di coordinamento, alla gestione delle emergenze, alla durata delle fasi di lavoro, alla stima dell'entità dei lavori (uomini giorno) ed infine alla stima dei costi della sicurezza.

- richiede l'analisi dell'area di cantiere con riferimento ai rischi collegati, la definizione dell'organizzazione spaziale mediante l'individuazione delle aree funzionali, l'esame dei lavori con la suddivisione in fasi e sottofasi.

- prevede l'analisi delle interferenze fra le fasi di lavoro.

(art. 4)

- individua come deve essere fatta la stima dei costi della sicurezza;

D.P.R. 554/99 (art. 41)

Tale articolo definisce, per il PSC, prevalentemente requisiti di tipo prestazionale come quelli organizzativi delle lavorazioni e valutativi dei rischi derivanti dalle sovrapposizioni delle fasi di lavoro oltre ad un disciplinare dedicato al rispetto delle norme.

L'analisi dei suddetti dettati presenta spesso ampie aree di sovrapposizione di obblighi di contenuti del PSC per cui si riporta una tabella (Tab. A) dove nella prima colonna vengono riportati i riferimenti dei tre decreti summenzionati mentre nella seconda colonna sono stati sintetizzati i conseguenti elementi da sviluppare.

Tabella "A"

D.Lgs. 81/08 art. 100 e s.m.i.;
D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.;
DPR 554/1999 art. 41, comma

Esame generale per l'area di cantiere; sviluppo dettagliato degli elementi di cui all'art. 100, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; integrazioni come previste dall'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

DPR 554/1999 art. 41, comma 2;
D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.;

Disciplinare che contiene le prescrizioni per garantire il rispetto delle norme; procedure complementari e di dettagli da esplicitare nel POS misure relative all'uso comune di apprestamenti etc.

D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.;
DPR 554/1999 art. 41, comma 2

Individuazione ed analisi delle criticità per particolari tipologie di intervento, interferenze, dislocazione del cantiere; conseguenti misure e procedure di sicurezza

D.Lgs. 81/08 art. 100 e s.m.i.;
D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.

Valutazione dei rischi e disposizione delle misure di sicurezza, in riferimento alle singole operazioni di lavoro

D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.;

DPR 554/1999 art. 41, comma 2

Individuazione e determinazione della durata delle fasi di lavoro ed eventuali sottofasi; determinazione presunta dell'entità del cantiere per uomini – giorno.

DPR 554/1999 art. 41

D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.4 e s.m.i.;

Stima dei costi della sicurezza, con la conseguente definizione dell'importo da non assoggettarsi a ribasso.

D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.;

Elaborati grafici (planimetria ed altri, accessi, zone di carico e scarico, zone di deposito e stoccaggio, profilo altimetrico e caratteristiche idrogeologiche se opportuno).

* * * * *